

MASCITTI (LEGA PESCARA): “UN PROTOCOLLO PSICOSANITARIO PER AGENTI COINVOLTI IN EVENTI TRAUMATICI”

14 Giugno 2025



PESCARA - “Un protocollo psico-sanitario preventivo per gli operatori delle forze dell’ordine dopo eventi traumatici”. A chiederlo è Matteo Mascitti, responsabile provinciale del Dipartimento Sicurezza e Immigrazione della Lega Pescara. “Nei giorni scorsi – spiega Mascitti, che è anche vice segretario provinciale del Sap – a Pescara un uomo di trent’anni ha perso la vita, coinvolto in quella che possiamo definire un’operazione di polizia. L’esame autoptico ha chiarito che non esiste nesso causale tra il decesso e l’intervento delle forze dell’ordine. La reazione di certa politica e di una parte dell’opinione pubblica è stata però quella di puntare il dito contro l’operatore intervenuto, reo di aver utilizzato il taser per contenere una persona, in evidente stato di agitazione, che opponeva resistenza attiva al fermo di polizia. In un attimo sono tutti diventati esperti di sicurezza pubblica, di protocolli operativi e di strumenti in dotazione alle forze dell’ordine”.

“Ma a quel poliziotto nessuno ha pensato e pensa. Nessuno si è chiesto come stia, cosa provi, quale sia il suo stato psicologico dopo essere stato coinvolto, suo malgrado, in un evento qual è la morte di una persona. Oggi si sa che non è stato lui a causare il decesso del ragazzo. Ma chi lo riabilita agli occhi dell’opinione pubblica? Chi si prende cura di lui, della sua famiglia, della sua salute mentale? Lo stress post-traumatico – sottolinea Mascitti – può essere devastante, in certi casi portare alla morte. Eppure continua ad essere ignorato. È giunto il momento di aprire un focus, un dibattito serio, concreto, su ciò che significa indossare una divisa in questo Paese, sui carichi di lavoro. Serve un protocollo psico-sanitario preventivo, specifico, che ponga l’operatore in congedo straordinario quando coinvolto in eventi ad alto impatto emotivo”.

“Un protocollo che sia efficace e che tuteli chi serve ogni giorno lo Stato, esponendosi a situazioni limite. I poliziotti non sono ombre, sono umani, come tutti. E come tutti meritano rispetto, comprensione e dignità. Anche questa è una richiesta storica delle rappresentanze sindacali del Comparto Sicurezza, soprattutto di uno specifico sindacato, il Sap, ed è giunto il momento – conclude – che la politica spinga per la realizzazione di questo protocollo presso il Ministero degli Interni e in particolare, nel caso specifico, presso la Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato”.